

Gli uffici tributari fanno concorrenza ai commercialisti ma solo per non ingolfare banche e poste di dichiarazioni

Unico on line, il Fisco dà una mano

Già 15 mila prenotazioni, "premio" ai dipendenti più stakanovisti

Roma. Dal Fisco come dal commercialista. I contribuenti potranno da quest'anno rivolgersi agli uffici fiscali non solo per ricevere informazioni (o per contestare un controllo) ma anche per compilare e spedire, con l'aiuto di dipendenti, la nuova dichiarazione telematica Unico On line.

Dalle prime stime già quindicimila italiani si sarebbero prenotati. Ma le Finanze non puntano però a fare concorrenza ai professionisti fiscali - il servizio sarà limitato alle sole persone fisiche - ma a ridurre il numero delle dichiarazioni presentate in banca o alla posta (circa 8,5 milioni), per le quali è stato riscontrato il maggior tasso di errori.

Il ricorso a questo nuovo servizio a prova di errore - a compilare Unico sarà lo stesso Fisco che poi deve fare i controlli - sarà inoltre incentivato. Non solo il dipendente incasserà 5 mila lire per ogni dichiarazione compilata, ma è previsto anche un "premio"

all'ufficio delle entrate che invierà on line il maggior numero di dichiarazioni in rapporto alla popolazione servita. Per questo saranno utilizzati i fondi risparmiati dalle Finanze nella stampa dei modelli (anche per i quadri meno utilizzati che spesso finivano al macero) ora che invece i moduli possono essere scaricati da Internet.

Il nuovo servizio è solo una delle novità emerse nel corso della prima videoconferenza - le sedi collegate erano 82 - organizzata dal ministero delle Finanze per illustrare ai professionisti le novità della dichiarazioni 2000.

Il Fisco-commercialista - La nuova procedura di assistenza "tout cour" partirà in via sperimentale a Roma al forum della pubblica amministrazione. Poi da metà maggio sarà attivata in tutti gli uffici delle entrate, nei vecchi uffici delle imposte dirette e nei principali uffici Iva. Di fatto il contribuente potrà portare vecchie dichiarazioni e ricevute per

compilare la dichiarazione telematica direttamente negli uffici del Fisco.

Il dipendente, infatti, oltre ad aiutare nella compilazione attiverà per il contribuente un codice Pin temporaneo per l'invio telematico della dichiarazione. Agli sportelli del Fisco potrà essere compilato e stampato solo il modello Unico per i redditi da lavoro dipendente, autonomo e di partecipazione. L'incentivo di 5 mila lire per dichiarazione previsto per i dipendenti rappresenta per il fisco un risparmio: banche e poste ricevono per lo stesso servizio 10 mila lire.

Call center al via - Nel giro di qualche mese il Fisco triplicherà l'assistenza telefonica. Oltre ai 120 dipendenti che rispondono al vecchio numero telefonico 16475, dal 17 maggio sarà attivato il call center di Pescara che aiuterà nella compilazione e nell'invio di Unico on line: i 70 addetti saranno preparati a rispondere a quesiti fiscali e informatici.

Il 5 giugno sarà la volta del call center di Venezia; il 5 luglio per le strutture di Torino e Cagliari.

Slittano i questionari di settore - Si allunga il termine di consegna dei questionari per gli studi di settore. Il ministero delle Finanze ha infatti fissato al 15 giugno 2000 la scadenza per la consegna dei modelli cartacei, riaprendo così il termine scaduto il 29 febbraio scorso (31 marzo per i contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano), e prorogato al 12 luglio la data ultima per la trasmissione di quelli affidati al servizio telematico (prima stabilita al 12 maggio). Il ministero precisa inoltre che i contribuenti che non hanno ricevuto il questionario, o ne hanno ricevuto uno relativo ad un'altra professione, possono procurarselo fotocopiandolo dalla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre '99, oppure collegandosi con il sito internet www.finanze.it.

R. I.

